

Governo sconfitto sul decreto, ma An minaccia la fiducia
Il leader lombard: Beha a Raitre. Lunedì dibattito alla Camera

Paissan batte Sgarbi
Bossi cede sulla Rai?

Sulla questione Rai la Lega dà un colpo al cerchio e uno alla botte. In commissione Cultura si schiera con le opposizioni...

dell'operato del consiglio d'amministrazione della Rai e visto che a maggioranza la Commissione cultura ha bocciato il piano editoriale...



Mauro Paissan

P. Cocco/Master Photo

STEFANIA SCATENI

ROMA. Da un lato vuole adeguarsi alla pratica lottizzatoria della maggioranza di governo e chiede «suoi» uomini nei posti rimasti liberi alla Rai...

Intanto il consiglio d'amministrazione e la direzione generale dell'azienda presentano oggi il piano triennale (quello dove si fanno i conti e si decidono tagli e provvedimenti per il risanamento finanziario)...

«Ho espresso un giudizio complessivamente favorevole - ha precisato Tatarella - L'iter formale prevede il concerto con il ministro del Tesoro Dini. Entro lunedì ci sarà l'approvazione definitiva».

Un dettato no: si può solo leggere ad alta voce. I vertici aziendali hanno infatti escluso i sindacati da ogni, peraltro prevista, informativa sul piano.

«Silvio, vendi la Fininvest» consiglia anche Dotti

ROMA. «Se fossi in lui non scarterei l'ipotesi di vendere la Fininvest: a dare questo consiglio al presidente del Consiglio è, in una intervista anticipata da Panorama, il presidente dei deputati di Forza Italia, Vittorio Dotti».

Anche per il settimanale britannico Economist, in un editoriale dal titolo «Quando sei a Roma, vendi Berlusconi»...



Stupire. Sempre.

kiss kiss FM THE SHOW RADIO

I collettivi, la rivista «Differenze» l'approdo al Pds, le contraddizioni

È morta Michi Staderini protagonista del femminismo romano

A cinquantun anni, è morta Michi Staderini. Tra le protagoniste del femminismo romano, la sua storia politica comincia all'inizio degli anni Settanta.

LETIZIA PAOLOZZI



Michi Staderini

ROMA. Michi Staderini aveva, negli ultimi mesi, attutito quel suo comportamento brusco, pieno di asprezze, in genere poco amante delle diplomazie.

tro l'oppressione per mettere in luce quella paura di una (eventuale) divisione del potere che attraverso le organizzazioni politiche...

Per la giovane donna dalla grande bocca carnosa, i capelli castani ricci e ribelli, la storia - e la sfida - era iniziata presto. Ai primi anni Settanta. Mi riferisco alla storia politica che avrebbe intrecciato, indissolubilmente, la sua vita alla politica delle donne.

Intanto, gli spazi della politica si stanno chiudendo. Michi adesso guarda alla psicoanalisi come un campo di ricerca e di lavoro. Promuove (assieme a Roberta Tatarella) la rivista «Lucciola» e partecipa al comitato per i Diritti civili delle prostitute.

Il femminismo duro il femminismo è duro in quei giorni. Anche arrogante. Le donne vanno giustamente superbe del lavoro di presa di coscienza.

Perché era fatta così. Con la sua intelligenza, la sua vitalità, il suo senso di onnipotenza. E nessun gusto per tessere una rete di mediazioni. Lei spiegava e se ne andava. Pretendeva molto, eppure non si fidava.

Chiuderà alla fine del decennio Settanta l'esperienza dei collettivi. Assieme a dieci amiche, Michi pensa a uno spazio istituzionale, a una Università delle donne.

L'importanza delle regole Michi è sicura che saranno le regole a dare un limite alla politica, a ordinare i conflitti, a garantire spazio alle minoranze.

Su questa sorta di affidamento alla norma ci eravamo separate. Tuttavia, rimane, comune, l'intuizione originaria, quella che nasce di sesso femminile sia un valore. Di chi le sono grante quante - Laura Gallucci, Hela Mascia, Lia Migale, Maria Mosca - sono state con lei fino alla fine.